



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, li 11/01/2020

Prot. N. 004/STN/2020

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Amministrativo ASL Salerno
direzione amministrativo@pec.aslsalerno.it

Spett.le RSU ASL SALERNO
Rsu2018coordinamento@gmail.com

Oggetto : servizio lavanoleggio ASL Salerno – problematiche varie.

Dall'attenta lettura del Capitolato Speciale di Gara SO.RE.SA. (di seguito Capitolato) avente ad oggetto la Procedura per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio per le Aziende Sanitarie della Regione Campania, a cui codesta spett.le ASL Salerno ha avuto modo di aderire, si riscontrano difficoltà di applicazione del capitolato stesso in tutti i macrocentri aziendali, oltre che criticità organizzative, che vanno ad inficiare il servizio stesso nonché il buon andamento della pubblica amministrazione, atteso che la fornitura in esso contenuta non sia stata effettuata in maniera capillare su tutto il territorio ASL Salerno, così come previsto a pagina 6 del sopra emarginato Capitolato.

Nello specifico, si osserva che:

1. Quanto previsto a pagina 7 del Capitolato, ovvero “*per l'espletamento del servizio il fornitore dovrà interfacciarsi operativamente con le singole unità operative, presidi territoriali delle AS contraenti, a seconda dell'organizzazione interna delle stesse*”, non è avvenuto in maniera capillare e laddove avvenuto non ha tenuto conto delle difficoltà logistiche e di servizio che concorrono ad un'applicazione errata del Capitolato;
2. Sebbene ci si trovi in una fase iniziale della fornitura, sono pervenute numerose segnalazioni in ordine alla composizione e/o qualità delle divise da lavoro, cosa per la quale si chiede di sapere se l'azienda abbia effettuato le prove per le verifiche tecniche e merceologiche dei dispositivi consegnati in corso di fornitura, così come previsto all'articolo 3 del Capitolato;
3. Le divise ad oggi fornite non rispettano il dettato previsto al punto 3.2.1 del Capitolato, in quanto non conformi alle taglie comunicate dai dipendenti stessi, non risultano, come nel caso della casacca, conformi agli standard di sicurezza in quanto chiuse e non provviste né di zip, né di bottoni per la loro apertura, con la conseguenza che al cambio della stessa l'operatore venga fatto oggetto di contatto con la stessa anche e soprattutto in presenza di agenti contaminanti, cosa peraltro già segnalata in fase di informativa dalla scrivente e mai presa in considerazione dal SPP dell'ASL Salerno;
4. Quanto previsto al punto 3.3.1 del Capitolato, ovvero la fornitura di sacchi di raccolta latex free e di materiale biodegradabile, non è avvenuto in maniera capillare e/o in quantità adeguata alle esigenze delle singole UU.OO.;
5. Quanto disposto al punto 3.3.3.1, ovvero le modalità di consegna della biancheria piana, non viene attuato in quanto non venga rilasciata la prevista e dovuta bolla elettronica di consegna, e gli operatori della ditta fornitrice, salvo qualche rara eccezione, non provvedono direttamente allo stoccaggio di quanto consegnato, lasciando tale incombenza agli operatori delle varie UU.OO.;
6. Al punto 3.3.3.2 si declinano le modalità di consegna della biancheria sia in presenza di servizio guardaroba che in assenza dello stesso. E' il caso di segnalare che laddove esista un servizio guardaroba, la consegna in loco delle divise agli operatori, è fonte di grave disagio nonché di alterazione del fisiologico andamento delle UU.OO. in quanto l'afflusso di dipendenti che a d inizio turno si recano presso il guardaroba per il ritiro, determina un rallentamento delle operazioni con il

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - tel./fax 089 – 2866824
Cell. 346 – 1073644 - E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

risultato che il cambio turno non avvenga secondo le regole aziendali con nocumento del personale smontante e delle attività assistenziali, cosa per la quale si chiede di istituzionalizzare tale consegna direttamente nelle varie UU.OO. con le modalità che le SS.LL. vorranno individuare in ossequio a quanto previsto nel punto 3.4;

7. Sempre al punto 3.3.3.2 si declinano le modalità di consegna e ritiro automatizzati della biancheria di sala operatoria. Si segnala che non in tutte le articolazioni aziendali tali dispositivi di erogazione siano stati installati;
8. Al punto 3.5 si prescrive che *“i capi rimasti irrimediabilmente macchiati dovranno essere tolti dal flusso della biancheria in circolo”*, ebbene giungono segnalazioni di divise da lavoro recanti macchie di origine ignota e che non vengono eliminate;
9. Quanto previsto al punto 4.2.1 8consegna9 ed al punto 4.2.2 (ritiro), non avviene con regolarità certificata, andando ad inficiare i tempi e l'organizzazione delle sale operatorie;
10. Analogamente quanto previsto al punto 4.2.3 (scorte) non risulta essere attuato in diverse articolazioni aziendali;
11. La segnalazione di non conformità prevista al punto 5.2 del Capitolato, ad oggi è sprovvista di apposita modulistica di rilevazione che si chiede di adottare;
12. Risulta, da più parti, che le forniture previste al punto 6.2.1 non risultino conformi a quanto in esso contenuto, ed in alcuni casi non effettuate. In particolare si segnala quanto segue:
 - a) Non vengono fornite le traverse cerate da posizionare sui letti di degenza e previste al punto 6.1.2
 - b) Non vengono fornite le fodere cerate da posizionare sui materassi e previste al punto 6.1.3
 - c) La dotazione prevista al punto 6.2.1 ID I, in riferimento al personale medico non viene applicato secondo quanto disposto in ordine al numero di capi da consegnare;
 - d) La dotazione prevista al punto 6.2.1 ID I bis, in riferimento al personale delle sale operatorie è applicato a macchia di leopardo e comunque non rispecchia quanto in esso contenuto;
 - e) Analoga situazione, di cui al punto sub c, vive il personale dirigente non medico, inquadrato al punto I ter;
 - f) Al punto 2 si declina la fornitura del personale di comparto, che nella stragrande maggioranza dei casi non rispecchia la dotazione da fornire (4 divise al posto di 5, le felpe non sono distribuite così come gli zoccoli). Si segnala inoltre che le divise in dotazione, soprattutto per il personale di sesso femminile, risultino totalmente trasparenti e fonte di imbarazzo, nonché lesive della dignità personale;
 - g) Stessa identica situazione, di cui al punto che precede, per gli OSS inquadrati al punto 3;
 - h) La dotazione di cui al punto 6.3 e seguenti per le sale operatorie ad oggi non è operante, in quanto si continui a fornire, in molti luoghi di lavoro, la vecchia dotazione di teleria e camici;
 - i) La dotazione prevista al punto 6.4 per il personale dipendente operante nel servizio 118, ad oggi non è stata ancora fornita.

In conclusione, in virtù di quanto sopra emarginato, si chiede alle SS.LL.II. di voler intervenire con la solerzia che vi è riconosciuta, onde evitare l'incancrenirsi di situazioni che, se non prese immediatamente d'assalto, potrebbero sfociare in un prossimo futuro in disservizio per il committente e inadempienza contrattuale per il concessionario.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco



(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)